

Tabella n. 1.4. - COMPARTO FONDI DEI LAVORATORI DIPENDENTI
Risultato economico di esercizio e Situazione patrimoniale netta
 in milioni di euro

DESCRIZIONE	ANNO	FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI						GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE LAV. DIPENDENTI	COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
		Fondo pensioni lavoratori dipendenti	ex Fondo trasporti	ex Fondo elettrici	ex Fondo telefonici	ex Gestione INPDAI	COMPLESSO F.P.L.D.		
				da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2003			
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1997	-9.261	-621				-9.882	4.220	-5.662
	1998	-5.975	-834				-6.809	4.300	-2.509
	1999	-4.818	-802				-5.620	4.696	-924
	2000	-3.800	-855	-274	230		-4.699	5.178	479
	2001	-2.399	-897	-404	91		-3.609	5.548	1.940
	2002	-725	-938	-616	8		-2.271	6.348	4.076
	2003	-1.658	-1.018	-1.371	-23	-1.006	-5.076	6.788	1.712
	2004	2.096	-923	-1.770	-265	553	-309	6.793	6.483
	2005	2.246	-1.006	-1.680	-264	-1.983	-2.687	6.267	3.580
	2006	3.345	-991	-1.850	-392	-2.247	-2.135	6.884	4.749
2007	5.311	-1.044	-1.900	-538	-2.605	-776	8.680	7.904	
2008	9.229	-1.049	-1.818	-1.158	-2.758	2.446	5.723	8.169	
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (1)	1996	-79.164	-1.549				-80.713	104.340	23.627
	1997	-88.425	-2.170				-90.595	108.560	17.965
	1998	-94.400	-3.004				-97.403	112.860	15.457
	1999	-99.218	-3.805				-103.023	117.556	14.532
	2000	-103.018	-4.661	-5.034	3.239		-109.473	122.733	13.260
	2001	-105.416	-5.558	-5.437	3.330		-113.081	128.281	15.200
	2002	-106.141	-6.496	-6.053	3.338		-115.352	134.629	19.277
	2003	-107.799	-7.514	-7.424	3.315	-523	-119.946	141.421	21.476
	2004	-105.704	-8.436	-9.195	3.050	30	-120.255	148.214	27.959
	2005	-103.458	-9.442	-10.875	2.786	-1.953	-122.942	154.481	31.539
	2006	-100.113	-10.433	-12.725	2.394	-4.200	-125.077	161.365	36.288
	2007	-94.802	-11.477	-14.625	1.856	-6.805	-125.853	170.045	44.192
	2008	-85.573	-12.526	-16.443	698	-9.563	-123.407	175.768	52.361

(1) Compreso nella situazione patrimoniale * Anno 2000: Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1999 dell'ex Fondo elettrici (-4.759 milioni di Euro).
 * Anno 2000: Avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1999 dell'ex Fondo telefonici (+3.008 milioni di Euro).
 * Anno 2003: Avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2002 dell'ex INPDAl (+487 milioni di Euro).

Tabella n. 1.5. - ANDAMENTO DELLE SEPARATE CONTABILITA' DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI
Ex Fondi Trasporti - Elettrici - Telefonici - ex INPDAI

DESCRIZIONE	Ex Fondo Trasporti			Ex Fondo Elettrici			Ex Fondo Telefonici			Ex Fondo INPDAI		
	Anno 2007	Anno 2008	Var. assol. 2008/2007	Anno 2007	Anno 2008	Var. assol. 2008/2007	Anno 2007	Anno 2008	Var. assol. 2008/2007	Anno 2007	Anno 2008	Var. assol. 2008/2007
1 NUMERO DEGLI ISCRITTI	104.650	105.966	1.316	43.900	41.900	-2.000	62.500	60.100	-2.400	47.900	47.800	-100
2 GETTITO CONTRIBUTIVO (in milioni di euro)	1.059	1.087	28	572	712	140	788	752	-36	2.251	2.374	123
3 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (in milioni di euro)	2.212	2.250	38	2.317	2.349	32	1.609	1.687	78	4.910	5.143	233
4 RISULTATO DI ESERCIZIO (in milioni di euro)	-1.044	-1.049	-5	-1.900	-1.818	82	-538	-1.158	-620	-2.605	-2.758	-153
5 SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di euro)	-11.477	-12.526	-1.049	-14.625	-16.443	-1.818	1.856	698	-1.158	-6.805	-9.563	-2.758
6 PENSIONI VIGENTI A FINE D'ANNO												
* Numero delle pensioni	117.009	116.176	-833	102.029	101.756	-273	68.228	69.769	1.541	111.558	117.174	5.616
* Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	2.224	2.255	31	2.349	2.389	40	1.640	1.703	63	5.181	5.524	343
* Importo medio annuo (in euro)	19.004	19.412	408	23.018	23.480	462	24.038	24.415	377	46.442	47.147	705

b) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 5.072 milioni di euro (-4.907 milioni nel 2007) che ha consolidato, al 31 dicembre 2008, il deficit patrimoniale in 53.629 milioni.

Tali risultati risentono:

- del negativo andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 486.450 soggetti, con una contrazione di 13.813 unità (-2,8%) rispetto a 500.263 iscritti del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 1.153.180 pensioni, con un incremento di 19.819 trattamenti (+1,7%) rispetto a 1.133.361 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 42,2 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 1,9 punti rispetto a 44,1 (per ogni 100 pensioni) del 2007.

Nel corso dell'anno 2008 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 3.596 milioni (3.643 milioni nel 2007) che sono risultate coperte soltanto per il 25,3% (25,2% nel 2007) dai contributi della categoria, pari a 911 milioni (919 milioni nel 2007);
- ha sopportato oneri finanziari per 2.230 milioni (1.990 milioni nel 2007), di cui 2.229 milioni (1.989 milioni nel 2007) riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2008 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 54.031 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La continua diminuzione del numero degli iscritti, la crescita della spesa pensionistica e il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario hanno contribuito e contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione - che

nel tempo è destinata ad accentuarsi - per cui si richiedono interventi di risanamento.

c) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 3.676 milioni di euro (-3.061 milioni nel 2007) che ha determinato, al 31 dicembre 2008, un disavanzo patrimoniale di 17.295 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 1.901.972 soggetti, con un incremento di 8.295 unità (+0,4%) rispetto a 1.893.677 iscritti del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 1.541.060 pensioni, con un incremento di 28.244 trattamenti (+1,9%) rispetto a 1.512.816 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 123,4 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 1,8 punti rispetto a 125,2 (per ogni 100 pensioni) del 2007.

Nel corso dell'anno 2008 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 9.857 milioni (9.312 milioni nel 2007) che sono risultate coperte soltanto per il 81,0% (81,3% nel 2007) dai contributi della categoria, pari a 7.981 milioni (7.568 milioni nel 2007);
- ha sopportato oneri finanziari per 929 milioni (764 milioni nel 2007), di cui 906 milioni (727 milioni nel 2007) riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2008 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 23.069 milioni di euro, con un incremento di 4.262 milioni rispetto a 18.807 milioni del 2007.

La crescita della spesa pensionistica e l'attuale grado di copertura del gettito contributivo hanno determinato alla fine del 2008 l'incremento del disavanzo patrimoniale della gestione con la

conseguenza che negli anni successivi la situazione economico-patrimoniale e finanziaria è destinata ulteriormente a deteriorarsi.

d) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 456 milioni di euro (-246 milioni nel 2007) che ha ridimensionato, al 31 dicembre 2008, l'avanzo patrimoniale in 6.385 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 2.044.212 soggetti, con un incremento di 20.920 unità (+1,0%) rispetto a 2.023.292 iscritti del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 1.330.725 pensioni, con un incremento di 18.509 trattamenti (+1,4%) rispetto a 1.312.216 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 153,6 (per ogni 100 pensioni) con un decremento di 0,6 punti rispetto a 154,2 (per ogni 100 pensioni) del 2007.
- dell'andamento dell'onere per prestazioni e del gettito contributivo. Nel corso del 2008 la gestione ha erogato prestazioni per 8.060 milioni (7.664 milioni nel 2007) rispetto a 8.555 milioni di contributi della categoria (8.118 milioni nel 2007).

e) La Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere

La *Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 32 milioni di euro (-30 milioni nel 2007) che ha consolidato, al 31 dicembre 2008, il deficit patrimoniale in 454 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 1.899 soggetti, con un decremento di 66 unità (-3,2%) rispetto a 1.962 iscritti del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 7.778 pensioni, con un decremento di 177 trattamenti (-2,2%) rispetto a 7.955 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 24,4 (per ogni 100 pensioni) con un decremento di 0,3 punti rispetto a 24,7 (per ogni 100 pensioni) del 2007.

Nel corso dell'anno 2008 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 28 milioni (29 milioni nel 2007) che sono risultate coperte soltanto per il 7,1% (6,9% nel 2007) dai contributi della categoria, pari a 2 milioni (2 milioni nel 2007);
- ha sopportato oneri finanziari per 19 milioni (17 milioni nel 2007), interamente riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2008 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 454 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La continua diminuzione del numero degli iscritti, l'andamento della spesa pensionistica e il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario hanno contribuito e contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione - che nel tempo è destinata ad accentuarsi - per cui si rendono necessari interventi di risanamento.

f) I trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979

La gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria a favore dei dipendenti degli enti disciolti, costituita in seno all'INPS in data 1° luglio 1981, è stata

soppressa dal 1° ottobre 1999 dall'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con contestuale cessazione delle aliquote contributive.

Dal 1° ottobre 1999 i movimenti contabili della soppressa gestione sono evidenziati in apposita evidenza contabile alla quale sono imputati gli oneri e i finanziamenti stabiliti con il citato art. 64.

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2008 ascendono a 3.294 milioni di euro.

S'impone, pertanto, l'adozione di provvedimenti necessari per il ripianamento dell'esposizione debitoria della soppressa gestione considerato che le prestazioni erogate si riferiscono a ex dipendenti di Enti pubblici soppressi la cui liquidazione è affidata al Ministero dell'economia e delle finanze.

g) Il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 115 milioni di euro (-108 milioni nel 2007) che ha consolidato, al 31 dicembre 2008, il deficit patrimoniale in 1.654 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 19.960 soggetti, con un incremento di 50 soggetti (+0,3%) rispetto a 19.910 iscritti rilevati alla fine del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 14.630 pensioni, con un decremento di 155 trattamenti (-1,0%) rispetto a 14.785 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 136,4 (per ogni 100 pensioni) con un incremento di 1,7 punti rispetto a 134,7 (per ogni 100 pensioni) del 2007.

Nel corso dell'anno 2008 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 97 milioni (93 milioni nel 2007) che sono risultate coperte soltanto per il 32,0% (32,3% nel 2007) dai contributi della categoria, pari a 31 milioni (30 milioni nel 2007);
- ha sopportato oneri finanziari per 70 milioni (65 milioni nel 2007), interamente riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2008 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 1.675 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La crescita della spesa pensionistica e l'andamento del gettito contributivo contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Fondo, che negli anni successivi è destinata ad accentuarsi.

h) Il fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'INCIS

Il Fondo eroga, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, il trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (Incis).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2008 ascendono a 75 milioni di euro.

L'Istituto è ancora in attesa di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dai contratti del parastato agli ex dipendenti dell'Incis.

i) Il fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'ISES

Il Fondo eroga, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, il trattamento pensionistico integrativo e di quiescenza già corrisposti da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (Ises).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2008 ascendono a 26 milioni di euro.

Anche per tale fondo, l'Istituto è ancora in attesa di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato (richiesto da moltissimi anni) per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dal contratto del parastato agli ex dipendenti dell'Ises.

I) Il fondo di previdenza per il personale di ruolo dell'IACP di Genova

Il Fondo, le cui funzioni sono state trasferite all'INPS con il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 274, eroga il trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno all'Istituto autonomo per le case popolari di Genova (Iacp).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2008 ascendono a 19 milioni di euro.

L'Istituto è ancora in attesa dell'emissione del provvedimento legislativo per la copertura finanziaria degli oneri trasferiti dal Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova.

Parte seconda
I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO
LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

1. I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il Rendiconto Generale è stato impostato in conformità alle norme del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2007.

Il Rendiconto Generale ha una strutturazione coerente con il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, il quale, per gli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, ha disciplinato, a fianco della contabilità soprattutto finanziaria di cui al DPR 696/79, l'introduzione di un sistema di contabilità finalizzato alla rilevazione dei costi rispondente alle esigenze di rappresentare i fenomeni di gestione privilegiando l'informazione sugli obiettivi da perseguire e l'individuazione del responsabile delle distinte unità operative.

2. LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

2.1. La specificazione contabile dei saldi delle denunce rendiconto

Per quanto concerne le operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce-rendiconto presentate dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio (modelli DM 10) nel 2008, a fronte di 105.692 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, è stato ripartito in via definitiva il 96,7 (96,7% nel 2007) pari a 102.206 milioni.

Il rimanente 3,3% (3,3% nel 2007), pari a 3.486 milioni di euro, è stato ripartito in via provvisoria ai sensi dell'art. 61 del nuovo Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2007 (cfr. *Tabella n. 2.1.*).

2.2. La specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensione

Per quanto attiene alle operazioni di acquisizione e di specificazione dei pagamenti relativi a rate di pensione nel 2008, a fronte di 177.606 milioni di euro di pagamenti da specificare, il 98,7% (97,8% nel 2007) pari a 175.215 milioni, è stato specificato ed attribuito alle gestioni di pertinenza in via definitiva.

Il rimanente 1,3% (2,2% nel 2007), pari a 2.391 milioni di euro, è stato attribuito alle gestioni di pertinenza in via provvisoria operando, ai sensi dell'art. 61 del nuovo Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2007 (*cfr. Tabella n. 2.2.*)

2.3. La svalutazione dei crediti contributivi

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi l'articolo 59 del nuovo "Regolamento di contabilità" stabilisce che fra le passività dello stato patrimoniale delle Gestioni è iscritto un fondo svalutazione crediti il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.

Il grado di inesigibilità deve essere determinato in relazione alla natura del credito, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero. Con determinazione del Direttore generale i coefficienti di inesigibilità sono aggiornati con periodicità annuale.

Ciò premesso, il Direttore generale con determinazione n. 40 del 21 aprile 2009 ha fissato, ai fini della compilazione del bilancio consuntivo 2008, le percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti contributivi accertati al 31 dicembre 2008, di cui in apposita tabella si riporta l'analisi (*cfr. Tabella n. 2.3.*).

**Tabella n. 2.1. - SALDI DEI MODELLI DM10 ACCERTATI E RIPARTITI
in milioni di euro**

ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO		% DEI SALDI RIPARTITI RISPETTO AI SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	
		RIPARTIZIONI DEFINITIVE	RIPARTIZIONI A CALCOLO	RIPARTIZIONI DEFINITIVE	RIPARTIZIONI A CALCOLO
1996	57.388	54.046	3.342	94,2	5,8
1997	61.039	57.947	3.092	94,9	5,1
1998	61.774	56.879	4.895	92,1	7,9
1999	64.104	55.539	8.565	86,6	13,4
2000	66.023	62.515	3.509	94,7	5,3
2001	70.115	66.134	3.981	94,3	5,7
2002	72.644	68.018	4.626	93,6	6,4
2003	79.429	73.160	6.269	92,1	7,9
2004	84.115	80.919	3.196	96,2	3,8
2005	86.901	84.120	2.781	96,8	3,2
2006	89.490	86.324	3.166	96,5	3,5
2007	98.675	95.424	3.251	96,7	3,3
2008	105.692	102.206	3.486	96,7	3,3

Tabella n. 2.2. - RATE DI PENSIONE PAGATE E SPECIFICATE
in milioni di euro

ANNO	IMPORTO DELLE RATE PAGATE	IMPORTO DELLE RATE SPECIFICATE		% DELLE RATE SPECIFICATE RISPETTO ALLE RATE PAGATE	
		SPECIFICAZIONI DEFINITIVE	SPECIFICAZIONI A CALCOLO	SPECIFICAZIONI DEFINITIVE	SPECIFICAZIONI A CALCOLO
1996	96.575	64.968	31.607	67,3	32,7
1997	102.964	70.335	32.629	68,3	31,7
1998	103.601	59.919	43.682	57,8	42,2
1999	116.522	39.746	76.776	34,1	65,9
2000	119.198	116.316	2.882	97,6	2,4
2001	118.148	113.413	4.734	96,0	4,0
2002	127.824	126.282	1.542	98,8	1,2
2003	133.951	130.953	2.998	97,8	2,2
2004	139.090	138.095	995	99,3	0,7
2005	159.068	155.984	3.084	98,1	1,9
2006	164.387	157.018	7.369	95,5	4,5
2007	170.609	166.819	3.790	97,8	2,2
2008	177.606	175.215	2.391	98,7	1,3

**Tabella n. 2.3. - COEFFICIENTI PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE PER IL CONSUNTIVO 2008
APPLICATI AL VALORE NOMINALE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI ESISTENTI ALLA FINE DI OGNI ANNO**

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	CREDITI CONTRIBUTIVI RELATIVI AI PERIODI:						
	fino al 31. 12. 1980	dal 1981 al 1990	dal 1991 al 1995	dal 1996 al 1999	dal 2000 al 2004	dal 2005 al 2006	dal 2007 al 2008
Datori di lavoro operanti con il sistema del conguaglio	92,9	92,3	90,5	72,1	49,2	30,3	9,9
Datori di lavoro dipendenti agricolo	96,8	96,0	95,5	94,0	90,0	60,0	11,0
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	97,0	95,0	94,0	92,0	88,0	60,0	15,0
Artigiani	93,6	91,5	80,8	64,3	38,5	19,2	8,7
Esercenti attività commerciali	93,6	91,6	80,5	64,0	39,4	20,0	9,9

2.4. La perequazione automatica delle pensioni

La perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2008 è stata regolata:

- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che, a partire dal 1995, ha stabilito al 1° gennaio di ogni anno l'attribuzione degli aumenti per perequazione;
- dall'articolo 69, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), che ha stabilito che la percentuale di aumento per perequazione si applica: a) nella misura del 100%, per le fasce d'importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte del trattamento minimo del F.P.L.D.; b) nella misura del 90%, per le fasce d'importo comprese fra tre e cinque volte il predetto minimo; c) nella misura del 75%, per le fasce d'importo superiori a cinque volte il predetto trattamento;
- dall'articolo 69, comma 2, della citata legge n. 388/2000 che ha fatto venir meno, dal 1° gennaio 2001, la riduzione e/o il blocco dell'indicizzazione delle pensioni d'importo rispettivamente superiore a cinque o otto volte il trattamento minimo;
- dall'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2007, n. 127 che ha disposto per il triennio 2008-2010 e per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS, l'applicazione dell'indice di rivalutazione automatica delle pensioni nella misura del 100%;
- dall'articolo 1, comma 19, della legge 24 novembre 2007, n. 247 che ha stabilito il blocco della perequazione nell'anno 2008 per le pensioni superiori a otto volte il trattamento minimo;
- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che ha stabilito che il periodo da prendere in esame ai fini della variazione annuale è quello compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La Gazzetta ufficiale n. 290 del 12 dicembre 2008 ha pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 20 novembre 2008 con il quale:

- la variazione effettiva per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2008 è stata determinata in misura pari a +1,7%;
- la variazione presunta per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2009, è stata determinata in misura pari a +3,3%, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

2.5. La ripartizione tra le gestioni del contributo dello Stato per l'anno 2008 a copertura di ciascuna mensilità di pensione

L'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, stabilisce che lo Stato assume a carico del proprio bilancio il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione speciale per i minatori e dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei lavoratori dello spettacolo.

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (nel testo integrato dall'art. 34, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, dall'art. 35, comma 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dall'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2007, n. 296), ha stabilito che:

- a decorrere dall'anno 1998, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 modificato dall'art. 1, comma 745, della legge 27 dicembre 2007, n. 296, con il procedimento di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Conferenza dei servizi*), e sulla base degli elementi amministrativi relativi all'ultimo consuntivo approvato, sono definite le percentuali di riparto, fra le gestioni interessate dell'apporto statale. Sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote dell'importo assegnato alla Gestione speciale per i minatori e all'Enpals;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate al Fondo lavoratori dipendenti, alla Gestione dei CDMC, alla Gestione degli artigiani e alla Gestione degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50 per cento